

IN QUESTA SETTIMANA

Orario Sante Messe:

Dal Lunedì al Venerdì: ore 18.30 S. Paolino

Sabato e vigilie: ore 17.30 Chiesa del Sacro Cuore - ore 18.30 S. Paolino

Domenica e feste: ore 8.00 - 11.00 - 18.30 S. Paolino

ore 9.30 Cappella dell'ex-Ospedale Tabarracci

CONVEGNO DIOCESANO "L'ALTRO: INFERNO O PARADISO?"

S. Frediano - Lucca

Lunedì 11:

ore 18.30 Accoglienza e Preghiera

ore 19.00 "La comunione come stile di vita" - Prof. Roberto Mancini

ore 20.00 Dialogo con il relatore

Martedì 12:

ore 19.00 "La relazione di Dio: riti e simboli" - Don Loris della Pietra

ore 20.00 Dialogo con il relatore

* **Martedì 12 ore 16.30: ASCOLTO DELLA PAROLA** 

Ultimo incontro prima della pausa estiva, riprenderà a settembre

* **Mercoledì 13 ore 17.00: Santo Rosario nella Cappella del Santissimo**

Ultimo incontro prima della pausa estiva, riprenderà a settembre

* **Giovedì 14 ore 16.00: Incontro sul Vangelo della Domenica con la famiglia Moretti in Via C. Battisti, n. 230**

* **Giovedì 14 ore 21.00: ASCOLTO DELLA PAROLA** 

* **Venerdì 15 ore 21.15: Oratorio S. Giovanni Bosco - Assemblea zonale "La Chiesa nella Città" sarà presente l'Arcivescovo Castellani**

Leggiamo con la Chiesa la Parola del Signore (Anno Liturgico B)

X Settimana del Tempo Ordinario - II del Salterio

Domenica 10: Gen 3,9-15; Sal 129; 2Cor 4,13-5,1; Mc 3,20-35

Lunedì 11 : At 11,21b-26; 13,1-3; Sal 97; Mt 10,7-13 S. Barnaba

Martedì 12 : 1Re 17,7-16; Sal 4; Mt 5,13-16

Mercoledì 13: 1Re 18,20-39; Sal 15; Mt 5,17-19

Giovedì 14 : 1Re 18,41-46; Sal 64; Mt 5,20-26

Venerdì 15 : 1Re 19,9a.11-16; Sal 26; Mt 5,27-32

Sabato 16 : 1Re 19,19-21; Sal 15; Mt 5,33-37

Domenica 17: Ez 17,22-24; Sal 91; 2Cor 5,6-10; Mc 4,26-34



Chi desidera ricevere la "LETTERA AI CRISTIANI" al proprio indirizzo di posta elettronica, mandi una mail con la richiesta a: info@sanpaolino.eu



LETTERA AI CRISTIANI

Parrocchia di S. Paolino - Viareggio



0584-30926



info@sanpaolino.eu

Web: www.sanpaolino.eu

Anno XLIII - N. 23 - Domenica 10 Giugno 2018

X Domenica del Tempo Ordinario

Siamo di fronte a un brano davvero singolare del Vangelo: Gesù viene accusato di essere posseduto da Beelzebul e di scacciare i demoni per virtù del loro capo. È da ricordare che il Salvatore era tornato tra i suoi e proprio questi dicono di Lui "è fuori di sé!". Malgrado abbia fatto miracoli, è accusato di essere un indemoniato e un pazzo. È stato e sarà sempre così: su Cristo si dicono solo menzogne per accusarlo. Eppure, con calma, cerca di rettificare il falso modo di ragionare dei presenti: "Come può Satana scacciare Satana?". Il suo regno sarebbe distrutto dato che ogni regno non può sussistere se c'è discordia in esso. C'è una malizia in chi gli sta intorno tipica di chi ha occhi e non vuol vedere al punto da paragonare le malefatte del demonio con le opere miracolose di Gesù. Avere gli occhi e non vedere è peccare contro le evidenze rivelate dallo Spirito Santo al punto che il Salvatore pronuncia quella sentenza che a molti dovette apparire oscura, come del resto anche oggi, anche se rivelava tutta la forza della sua persona e della sua missione: "In verità vi dico: ai figli degli uomini saranno perdonati tutti i peccati e tutte le bestemmie che avranno detto; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non avrà perdono in eterno". È il peccato contro la verità e il suo rifiuto cosciente e consapevole, rifiuto della misericordia di Dio. La folla che gli stava intorno cresceva e questo dava fastidio a scribi e farisei. Gli dissero "ecco tua madre e i tuoi fratelli sono fuori e ti cercano". Gesù, come tante volte, più che rispondere, rovescia la domanda: "Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?". Si sarà sicuramente creato un imbarazzante silenzio. Il Signore dovette guardarli ripetutamente prima di rispondere al loro posto: "Chiunque, infatti, fa la volontà di Dio, questi mi è fratello e sorella e madre". Un nuovo criterio di familiarità e di fraternità si impone nella storia dell'umanità, vincolo nuovo per tutti i credenti.

